



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)*

*Data 25/10/2007*

### ARGOMENTI:

- Calcio e violenza: in arrivo altri divieti e resta chiuso il II anello della curva interista (2 artt.)
- Calcio e violenza: controlli alla curva del Toro e tifosi condannati ad una donazione ai Carabinieri (2 artt.)
- Accordo tra club di serie A sui diritti TV e convegno sulla privatizzazione degli stadi (2 artt.)
- Sci: crisi del settore
- Sport e disabilità: Zanardi alla maratona di New York in handbike.
- Sport e disabilità: la maratona di Venezia senza barriere architettoniche.
- Uisp sul territorio: la "Scuola dei Saperi" a Genova
- Uisp sul territorio: Convegno a Reggio Emilia sul modello sportivo europeo

CONSIGLIO FEDERALE

## Sicurezza negli stadi In arrivo altri divieti

ROMA

Un Consiglio federale «open». Così potremmo definire la riunione di oggi. Al di là di alcuni punti all'ordine del giorno dati per scontati: le conferme di Cesare Bioni e Giuseppe Capua, rispettivamente ai vertici della Covisoc e della Commissione antidoping, il resto è legato anche alle riunioni che in mattinata si terranno al Viminale e, a seguire, all'Osservatorio. La situazione stadi, la chiusura di alcuni settori e il lamentato dan-

no economico da parte di alcuni club, saranno voci che alimenteranno il dibattito. Le chiusure di alcuni settori e il probabile blocco della trasferta dei napoletani a Firenze, sono provvedimenti non graditi, ma il presidente Abete sembra in sintonia con l'Osservatorio.

**LICENZE UEFA** Proprio di stadi si parla, infatti, per quanto riguarda il manuale per le licenze Uefa e i club lamentano che le spese per adeguare gli impianti alle norme sulla sicurezza non danno sufficienti garanzie che la violenza sia stata debellata. In discussione anche i risultati di alcune commissioni che stanno esaminando in particolare le proposte di modifiche delle norme che regolano i vivai, il settore professionistico, il settore giovanile e scolastico.

**TENSIONI?** Non mancheranno anche polemiche alimentate dalle recenti nomine negli organi giudicanti, ma sarebbero superate dagli eventi.

ma.gal.

GAZZETTA DELLO SPORT  
25-10-2007

CORTE DI GIUSTIZIA FEDERALE RESPINTO IL RICORSO NERAZZURRO

## Resta chiuso il secondo anello della curva Inter

MAURIZIO GALDI  
ROMA

La Corte di giustizia federale a sezioni riunite, ha respinto il ricorso dell'Inter contro la chiusura del secondo anello della curva nord dello stadio Meazza. Si prosegue nella linea dura contro ogni tipo di manifestazione violenta del tifo e su questo oggi sono in programma tre importanti riunioni: in mattinata al Viminale il capo della polizia incontra i vertici del calcio, a seguire ci sarà la riunione dell'Osservatorio e in serata la prefettura di Roma valuterà gli eventuali rischi del derby Roma-Lazio.

**CURVA CHIUSA** Era la prima riunione a sezioni unite della Corte di giustizia sportiva e

sul tappeto c'erano casi spinosi. Il principale era rappresentato dal ricorso dell'Inter contro la decisione del Giudice sportivo di chiudere il secondo anello della curva nord dove erano stati esposti gli striscioni giudica-

ti altamente offensivi verso i tifosi e la città di Napoli. Non sono ancora note le motivazioni, ma è probabile che sia stata ritenuta congrua la sanzione così come è stata motivata dallo stesso Giudice sportivo: «Valutata

la particolare gravità del fatto, per la provocatoria aggressività che connota le espressioni adottate». Del resto lo stesso Giudice sportivo aveva anche martedì applicato l'articolo 18 comma 1 lettera e del nuovo Codice di giustizia sportiva che consente di chiudere un determinato settore dello stadio ove sia stato possibile identificare il punto dal quale era partito il petardo o dove era stato esposto un determinato striscione.

**VIMINALE E OSSERVATORIO** L'incontro al Viminale di questa mattina serve innanzitutto per fare il punto sulla sicurezza negli stadi. Le recenti decisioni dell'Osservatorio (blocco delle trasferte e biglietti nominali) hanno provocato reazioni da parte del

Milan, del Cagliari, dell'Inter. Reazioni che i dirigenti dei club giustificano come «danno economico» a fronte degli interventi messi in atto per adeguare gli stadi. Il capo della Polizia, Manganello, dovrà proprio fare chiarezza e soprattutto far digerire le disposizioni dell'Osservatorio che, comunque, finora sono state premiate da un calo esponenziale degli incidenti. E a proposito di Osservatorio, oggi si occuperà di Fiorentina-Napoli e Roma-Lazio. Difficile che si conceda l'apertura del settore ospiti ai napoletani dopo i danni fatti allo stadio di Empoli. Sebbene il presidente dell'Osservatorio, Felice Ferlizzi, vorrebbe concedere ai napoletani un'altra chance, troverà l'opposizione del prefetto che teme incidenti gravi. Su Roma-Lazio l'ultima parola spetterà al prefetto Mosca che in serata incontrerà le due società e il Coni proprietario dell'Olimpico: non dovrebbero esserci sorprese e la partita potrà essere vista da tutti.

# La curva sotto tiro condanna a Torino

## E oggi nuovi "no" alle trasferte

REPUBBLICA

25-10-2007

FULVIO BIANCHI

ROMA — Condannato un ultrà a Torino e oggi è il giorno decisivo: doppio appuntamento al Viminale. Alle ore 10 il mondo del calcio verrà ricevuto dal capo della polizia, Antonio Manganelli. Subito dopo si riunisce l'Osservatorio che dovrà decidere su un turno di campionato delicatissimo, quello di mercoledì 31 ottobre, decima giornata di serie A. La Lega Calcio, con Matarrese, si era lamentata ultimamente: troppi stadi chiusi, semichiusi. «Così non si può più andare avanti». Al coro si è aggiunto il Milan con un duro comunicato contro l'Osservatorio: Galliani contesta le restrizioni nella vendita dei biglietti di Milan-Roma (domenica prossima) e si riserva di «impugnare il provvedimento che costituisce una seria limitazione della libertà d'impresa». Il presidente del Napoli, De Laurentiis, aveva lamentato «uno stato di polizia...». Al summit con Manganelli saranno presenti anche Abete, Rosella Sensi e i vertici delle tre Leghe. Oltre, ovviamente, al capo dell'Osservatorio, Felice Ferlizzi che presenterà una relazione sulle 592 partite prese in esame dall'inizio della stagione: incidenti prima dei derby di Genova e Torino, ma negli stadi la situazione è migliorata nettamente.

Ferlizzi è per la linea della «normalizzazione» ma è molto probabile che oggi si decida di chiudere la curva ospite (chiamata "Formaggino") per la gara Fiorentina-Napoli. Sarebbe la terza vol-

ta quest'anno che ai tifosi napoletani verrebbe vietata la trasferta (è già successo a San Siro con l'Inter e all'Olimpico con la Roma). I segnali da Firenze d'altronde sono di «rischio altissimo di incidenti fuori e dentro lo stadio»: la curva tiene solo 2400 posti, i tifosi napoletani potrebbero essere 5-7000. Il questore di Firenze, Francesco Tagliente, è pronto a fronteggiare l'emergenza, e c'è chi vorrebbe dare ai napoletani «un'ultima chance»: deciderà comunque l'Osservatorio. A Empoli, i napoletani avevano già creato grossi problemi sfasciando i tornelli. Il derby della capitale, Roma-Lazio, dovrebbe avere invece rischio 3: si potrà giocare in notturna, come tutte le altre gare, e senza restrizioni particolari. Smentita la voce di un anticipo nel pomeriggio. Altre due gare "calde" (forse rischio 3): Inter-Genoa (chiusa la curva genoana?) e Samp-Milan. Il pericolo è soprattutto l'incrocio autostradale dei tifosi: il treno ormai non lo prende più nessuno, perché da quest'anno (giustamente) fanno pagare il biglietto anche agli ultrà. Oggi durante l'Osservatorio verrà annunciato il via libera alla "carta dei tifosi", dopo il parere favorevole dell'Agenzia delle Entrate. Con la card maggiori controlli e meno problemi con la vendita dei biglietti. Un passo avanti importante, sul modello inglese.

La Corte di giustizia federale, presieduta da Giancarlo Coraggio, ha deciso di respingere il ricorso dell'Inter: resta chiuso il secondo anello della curva Nord per Inter-Genoa. Confermata quindi la decisione del giudice sportivo Tosel di chiudere solo uno spicchio di stadio dopo gli striscioni razzisti (o "goliardici" secondo Mancini). Va avanti intanto a Torino il processo dopo gli incidenti nel derby: una prima condanna a un anno e quattro mesi dopo patteggiamento. Le altre dieci richieste saranno esaminate nelle udienze del 19 novembre e 7 dicembre.

### — ULTRA' — "Condannati" a una donazione ai carabinieri

TORINO - Una donazione da 500 euro ciascuno al Fondo Assistenza Arma dei Carabinieri. È quanto dovranno versare, come condizione per poter accedere al patteggiamento, i 10 tifosi su 21 arrestati dai militari durante gli scontri che hanno preceduto il derby del 30 settembre fra Torino e Juventus, che oggi in aula hanno chiesto di patteggiare la pena.

Nella prossima udienza, fissata per il 7 novembre per la discussione dei patteggiamenti e la decisione del giudice, gli imputati dovranno infatti dimostrare di aver pagato questa sorta di multa che dovranno devolvere all'ente senza scopo di lucro che aiuta i carabinieri in servizio e in congedo e i familiari dei militari caduti in servizio. Gli altri 10 arrestati hanno invece chiesto il rito abbreviato. Al ventunesimo imputato, infine è stato concesso un patteggiamento definitivo: è stato condannato a 1 anno e 4 mesi con la condizionale e 3 anni di Daspo con obbligo di firma (si tratta di un tifoso granata ai domiciliari),

L.P.

MESSAGGERO

25-10-2007

# Diritti tv: i piccoli club si mettono d'accordo

Divisione delle risorse: ora se ne occuperà la prossima assemblea

MILANO

Importante spallata delle medio piccole di serie A. Ieri all'unanimità hanno elaborato il progetto di ripartizione delle risorse che sarà all'ordine del giorno di martedì prossimo. Erano presenti 12 club (Atalanta, Cagliari, Empoli, Genoa, Livorno, Palermo, Parma, Reggina, Sampdoria, Siena, Torino e Udinese) ma hanno dato la loro adesione anche il Catania e la Lazio. Quindi in base all'attuale regolamento che prevede la maggioranza semplice basterebbero i loro voti martedì prossimo per rendere operativo questo tipo di accordo. Ovviamente bisogna fare i conti, però, con le grandi che hanno delle posizioni differenti.

**L'INTESA** E veniamo agli argomenti portanti di quest'intesa. Secondo le medio piccole di A all'indomani dell'ingresso in vigore della ripartizione collettiva dei diritti televisivi la torta an-

drebbe divisa con i seguenti criteri. Il 40% uguale per tutti. Un altro 40% in base ai risultati conseguiti nell'ultimo quinquennio. Il restante 20% in base al cosiddetto bacino d'utenza. A quanto è dato sapere le grandi invertono la proporzione delle ultime due voci: cioè il 20% ai risultati su base almeno decennale e il 40% al bacino d'utenza. Ecco perché la posizione che si è venuta a creare ieri è certamente la base di una trattativa che si preannuncia difficile, vista anche la ristrettezza dei tempi a disposizione. Le 12 società si sono ritrovate nella sede di via Rosellini. Quindi nessuna riunione carbonara, anche se non erano presenti né il presidente Antonio Matarrese né i dirigenti di Lega. E c'è già una prima conseguenza: nell'assemblea in programma per martedì 30 all'ordine del giorno c'è anche «modifica e fissazione dei criteri di ripartizione delle risorse economiche collettive che interessano la sola categoria».

c.lau.

GAZZETTA  
DELLO SPORT  
25-10-2007

## ► DOMANI A BERGAMO - Convegno sugli stadi

BERGAMO - La Fiera di Bergamo ospiterà domani dalle ore 9.30 alle ore 18 il convegno: «Privatizzare gli stadi: una necessità». All'incontro interverranno, fra gli altri, anche il presidente della Federcalcio Giancarlo Abete, il presidente della Lega Antonio Matarrese e quello della Lazio Claudio Lotito.

CORRIERE DELLO  
SPORT 25-10-2007

# Lo sci parte da zero Cos'è questa crisi?

PIERANGELO MOLINARO

**B**ei tempi quelli di Tomba e la Compagnoni. Milioni di telespettatori, la gente che parlava di paletti e scarponi, industrie che vendevano a rotta di collo, ma soprattutto sponsor che, sui nostri campioni e sulla federazione che li gestiva, versavano vagonate di denaro. Vacche grasse anche per il Coni, che grazie ai proventi del Totocalcio permetteva alle federazioni di essere fra le più ricche del mondo.

**LA CRISI** Bei tempi, ma meno di 10 anni dopo le nostre federazioni sono a stecchetto, qualcuna, come la Fisi, addirittura alla fame. Una crisi, per una federazione che cura 13 discipline, che dura da anni, squadre ridotte, allenatori pagati poco e in ritardo, debiti con le banche, attività ridotta, taglio degli investimenti sui giovani. Il comico è che quella che in passato era la maggior virtù della Fisi, il fatto di spendere oltre l'80% del suo bilancio nell'attività, è diventata la sua palla al piede. Non è bastato razionalizzare le spese.

**I MOTIVI** Il fatto è che, quando nello sport italiano è cambiato il vento e il Coni ha calato i finanziamenti, le federazioni non erano preparate ad affrontare il mercato, senza strutture di marketing, senza possibilità di decisioni rapide con il freno di consigli federali incapaci di capire e di aiutare l'esecutivo. Così si sono sprecate le occasioni, come l'Olimpiade di Torino 2006. Quella che doveva essere la grande vetrina si è dimostrata un buco nero e non è un caso che il maggior passivo nel bilancio della Fisi (3.723.000 euro) sia stato registrato nel 2004, in piena preparazione olimpica. Perché, mentre gli sponsor non arrivavano, era necessario, come federazione del paese organizzatore, preparare squadre in tutte le discipline olimpiche, necessità di cui l'allora presidente Gaetano Coppi avrebbe fatto volentieri a meno. E, si noti bene, senza toccare i Tiger Wood o i Federer, si tratta di cifre ridicole nel quadro dello sport mondiale. Di errori ce ne sono stati tanti negli anni e molti dipendono anche dalla federazione internazionale (Fis) che solo ora sta pensando di ridimensionare le prestazioni di materiali che hanno di-

strutto generazioni di campioni e quindi di personaggi, che non ha pensato a valorizzare il veicolo televisivo anche sotto l'aspetto promozionale e ha lasciato i diritti nelle mani degli organizzatori delle gare, che non ha adeguato le regole delle sue specialità alle esigenze televisive (gare troppo lunghe, non adeguamento delle regole delle varie specialità ai tempi della tv, etc.). A detta degli esperti lo sci di oggi ha così cresciuto un problema di visibilità televisiva che condiziona gli sponsor, scottati anche dalle esperienze passate. Ma molte colpe di questi anni ricadono anche sulla Fisi.

**LE CRITICHE** «A chi finanzia lo sci serve più professionalità da parte della federazione — afferma Vittorio Tallia, presidente del Pool che fornisce il materiale tecnico agli atleti —. Basta pensare che è stato pure minacciato il taglio dell'attività. Come possiamo investire se non

c'è attività?». E gli atleti? Giorgio Rocca, sentenza: «La Fisi deve fare di più per i tecnici. Basta tutto quel calcio in tv».

**LA DIFESA** Gianni Morzenti, presidente federale da aprile, sta affrontando questa situazione e il Coni gli ha appena dato una mano con un prestito di 3 milioni da rendere in 4 anni. «Ci serviranno nell'immediato per dare

la possibilità ad atleti e allenatori di affrontare con serenità la stagione. Ma ho trovato nella Fisi una situazione complicata che non era neppure a conoscenza del consiglio, situazioni al limite che ora pesano sul bilancio. Per rifare la federazione e darle basi che le permettano autonomia e tranquillità ci vorranno almeno 3 anni. Speriamo per i Giochi di Vancouver 2010 di poter rialzare la testa».

GAZZETTA  
DELLO SPORT

25-10-2007

# Zanardi sfida la maratona

## «L'impossibile non esiste»

*A New York con una hand bike: «Non sono un santo»*

MILANO — Ha gli occhi che brillano, il segnale è preciso: qualcosa bolle in pentola. «Farò la maratona di New York» dice in un soffio. Senza allenamento: «Ho fatto una manciata di volte 42 km vicino a casa, sull'asfalto liscio, nessun ponte, nessun avversario in giro...». Senza ambizioni di vittoria: «Il successo non è il risultato assoluto ma quello proporzionato alle mie possibilità». Senza gambe.

Alex Zanardi, che storia è questa?

«Barilla mi aveva invitato al pasta party di New York alla vigilia della maratona. Be', già che ci sono partecipo, ho detto io. E loro: ma sei fuori? Impossibile... Ecco, quando ho sentito "impossibile" mi è scattata quella cosa lì...».

**«Impossibile» è una sfida.**

«Se credessi all'impossibile starei a casa a autocommiserarmi. Si trattava di capire come farla, questa maratona. Per i portatori di handicap ci sono tre categorie. Ho scelto l'hand bike: per forza di cose ho i muscoli delle braccia e del torace molto sviluppati. Dalla vita, non dalla palestra. Ho fatto di necessità virtù».

**42 km a forza di braccia non sono uno scherzo, comunque.**

«Vorrei stare intorno all'ora e 40', entrare nei primi 15 (con l'hand bike partiremo in 120). Starò seduto a 20 cm da terra, su un aggeggio di 2 metri che pesa 15 kg, telaio in alluminio, due ruote posteriori e motricità garantita da una singola ruota anteriore, da azionare con un'unica "pagaiata". Gli amputati stanno seduti eretti e a ogni pedalata spingono con tutto il corpo».

**Come si è impraticato col mezzo?**

«Vittorio Podestà, campione del mondo della specialità, mi ha dato tutte le dritte. Franco Ballerini, c.t. del ciclismo, mi ha cambiato i cuscinetti delle ruote. Ora vado come una scheggia! Il favorito è un ameri-

cano che l'ha vinta già tre volte e l'anno scorso era primo quando si è cappottato in curva...».

**Che protesi serviranno?**

«Gareggerò senza, in termini di competitività sarebbero un peso. Le mie gambe mi aspetteranno al traguardo».

**Perché, Alex?**

«Capisco che stupisca che uno che cinque anni fa era appeso tra la vita e la morte abbia voglia di fare una maratona. Ma io non devo dimostrare nulla a nessuno. Io ci metto la forza di volontà e la mia ironia, se chi sta a casa a torturarsi riflettendo su ciò che la vita gli ha tolto ci vuole vedere dei messaggi, è libero di farlo. Nulla in contrario».

**Se ne potrebbero trarre molti, di messaggi, in effetti.**

«C'è sempre vita da vivere. Sempre. Per strada vengo fermato da normodotati che mi dicono: Alex, io ti invidio. Invidia? Per uno che non ha più le gambe? E poi, l'altro giorno, a Budrio, mi ritrovo a piangere con una bambina rumena...».

**Vada avanti.**

«Ho aperto una fondazione, Progetto Bimbi: una protesi può arrivare a costare 20 mila euro e io do una mano a chi non ce la fa da solo. C'era questa bambina rumena, due occhi fantastici, nata senza un braccio. E io so cosa si prova a sentire gli sguardi di tutti addosso. L'abbiamo aiutata, mi sono sentito felice».

**Quest'apertura di cuore era in atto anche prima dell'incidente?**

«Non voglio essere dipinto come

un santo, valà, perché non lo sono. Dalla vita ho avuto tutto, anche troppo. Ho una famiglia fantastica, appenderò la foto della maratona accanto al biliardo e ci scherzerò su con il mio amico Filippo; mi mancano due pezzi eppure mi permetto molti privilegi. Spesso, addirittura, per le boiate che dico mi premiano!».

**Conosce Oscar Pistorius, lo sprinter sudafricano che con le protesi ha corso i 400 a Roma contro i normodotati?**

«No, ma vorrei incontrarlo. Anche lui non si è fatto fermare da niente e da nessuno. Quando ho letto della polemica sulle protesi mi sono incazzato: se avesse le gambe, direbbero che è un fenomeno. Invece l'ignoranza della gente si manifesta sotto forma di sospetto».

**Ne sa qualcosa?**

«Il primo anno di Mondiale turismo da amputato mi regalarono 20 chili di peso. Poi ho vinto una gara e me li hanno tolti. Nel frattempo, però, nessuno mi aveva restituito le gambe».

**Gaia Piccardi**

CORRIERE DELLA SERA

25-10-2007

**DISABILITÀ**

14.4623/10/2007

**Venezia abbatte le barriere architettoniche**

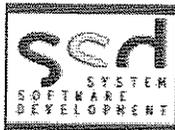
VENEZIA - Venezia abbatte le barriere architettoniche: per due mesi i ponti della città lagunare saranno a misura di disabili, passeggini e carrozzine. In occasione della Venice Marathon, che si svolgerà il 28 ottobre, quasi tre chilometri di percorso saranno pienamente accessibili, grazie alle rampe predisposte, di pendenza inferiore all'8%. E una volta concluso l'evento, le rampe resteranno lì, al loro posto, fino all'Epifania.

Fino al 6 gennaio, quindi, tredici ponti di Venezia, da San Basilio ai Giardini della Biennale saranno accessibili da tutti, grazie alla collaborazione tra il Comune di Venezia e il Venicemarathon club, che per il terzo anno consecutivo hanno deciso di prolungare il periodo di permanenza delle rampe.

"Dopo il successo riscosso nelle edizioni precedenti - spiegano gli organizzatori -, apprezzate non solo dalle persone con disabilità motoria, ma anche dalle mamme con i passeggini, dai turisti con le valigie e dagli anziani con le borse della spesa, l'iniziativa verrà prorogata per alcune settimane". Chiunque potrà fare dunque una serena passeggiata in una delle zone più suggestive della città, tra le case, i palazzi, gli edifici storici da un lato, il canale della Giudecca e il Bacino di San Marco dall'altro. "Scopo dell'intervento - ha spiegato l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Mara Rumiz - è quello di rendere maggiormente fruibile la città a chi ha difficoltà motorie: la Venice Marathon dunque come occasione per allargare l'accessibilità sia in termini di spazio che di tempo".

Per sfruttare al meglio questa occasione è stato realizzato un itinerario culturale ad hoc nelle aree che durante il resto dell'anno sono inaccessibili. Sono segnalati, in particolare, due distinti percorsi collegati fra loro dal servizio di trasporto pubblico, accessibile alle persone con disabilità. Il primo percorre la fondamenta delle Zattere e tocca anche la Collezione Peggy Guggenheim e la Basilica della Madonna della Salute. Il secondo invece si sviluppa in Riva degli Schiavoni, a due passi dall'Arsenale e dalla Biennale Internazionale d'Arte. Questi e altri percorsi sono evidenziati nella brochure "A Venezia le barriere si superano di corsa", pubblicata in italiano e in inglese, che sarà distribuita negli uffici Informahandicap e Urp e negli uffici di Informazione e accoglienza turistica dell'Apt della Provincia. Sarà inoltre scaricabile alla pagina [www.comune.venezia.it/informahandicap](http://www.comune.venezia.it/informahandicap), nella sezione "Venezia accessibile". (Giorgia Gay)





# marketpress info

E-GOVERNMENT, NEW ECONOMY, E-TRADING, TURISMO, TECNOLOGIA, INFORMATICA  
LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELL'UOMO PER ELEVARE LA QUALITÀ DELLA VITA

**Siete pronti  
a scegliere  
la vostra  
energia?**

Dati Editore | Chi Siamo | Redazione | Pubblicità

| cerca sul sito

**da € 15,00  
al mese.  
Clicca qui!**

## » Notiziario

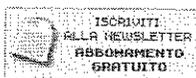
Notiziario Marketpress di Giovedì 25 Ottobre 2007

**SANA E CORRETTA ALIMENTAZIONE, PREVENZIONE DEL SOPRAPPESO, EDUCAZIONE AL GUSTO, CONOSCENZA DEI CIBI BIOLOGICI E EDUCAZIONE AL CONSUMO SONO I TEMI DI SCUOLA DEI SAPORI 2007.**

COMMISSIONE EUROPEA  
Rappresentanza  
a Milano  
www.umbiano.it

### MARKETPRESS

- » Notiziario
- » Archivio
- » Archivio Storico
- » Visite a Marketpress
- » Frasi importanti
- » Piccolo vocabolario
- » Programmi sul web



### LOGIN

»Username

»Password

P.I. 12573730152

Come aumentare la qualità e la sostenibilità della ristorazione scolastica è la domanda alla quale questa fiera, unica in Italia, intende rispondere. Ristorazione scolastica ed educazione alimentare dal 29 al 31 ottobre a Genova la 4<sup>a</sup> edizione della scuola dei sapori. 65 incontri, eventi, laboratori, giochi educativi e workshop per vivere il mondo della ristorazione scolastica a 360°. Il terzo campionato di ristorazione scolastica. "La mensa dei sogni" e la "Carovana delle spezie", il Progetto Biobenessere e la nutraceutica Qualità e sostenibilità sono le parole chiave su cui si fonda l'intero progetto di Scuola dei Sapori, primo progetto fieristico italiano dedicato alla ristorazione scolastica e all'educazione alimentare, in programma alla Fiera di Genova, dal 29 al 31 ottobre prossimi. La rassegna, strutturata in una sezione espositiva che vede la partecipazione di tutta la filiera della ristorazione scolastica e in una sezione info-dimostrativa, avrà come protagonisti delle tre giornate gli esperti delle tematiche alimentari, i Comuni e le aziende della ristorazione scolastica. 65 gli incontri previsti tra convegni, laboratori, seminari, giochi educativi e workshop. Sana e corretta alimentazione, prevenzione del sovrappeso, educazione al gusto, conoscenza dei cibi biologici e educazione al consumo sono i temi che saranno affrontati nel corso della rassegna con proposte diversificate, rivolte sia al mondo degli educatori, delle famiglie e degli operatori del settore sia direttamente ai bambini che saranno coinvolti in laboratori e degustazioni e chiamati a giudicare la qualità dei prodotti e dei servizi. I numeri della ristorazione scolastica I volumi di settore della refezione scolastica sono molto interessanti. Si calcola che, ogni giorno, nelle scuole italiane vengono serviti più di tre milioni di pasti e ciascun bambino consuma a scuola, in un periodo di tempo compreso tra l'asilo e le medie inferiori, fino a duemila pasti. Inoltre, secondo una ricerca condotta da Ristorando a cavallo tra il 2004 e il 2005, il giro di affari della ristorazione collettiva sfiora i 775. 800. 000 Euro, di cui il 29% è rappresentato dalle aziende italiane leader nella refezione scolastica. Per quanto riguarda i costi sostenuti dalle famiglie italiane, l'Osservatorio prezzi e tariffe 2007 di Cittadinanzattiva ha evidenziato un costo medio pro capite per i servizi di ristorazione che va da un costo minimo di 478 Euro e un costo massimo di 1. 104 per la scuola elementare. Quasi sestuplicato il numero delle mense che utilizzano cibi biologici: si è passati dalle 110 del 1999 alle 658 del 2006 (Fonte Biobank), con una forte concentrazione in Emilia Romagna, Lombardia, Toscana, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Questi dati bastano a rendere evidente l'importanza del pasto scolastico per la crescita dei più giovani, importanza che si estende oltre gli aspetti di salubrità, equilibrio e completezza dei menù proposti: la legge sul diritto allo studio, riconosce infatti alla refezione scolastica lo status di momento educativo. Dentro Scuola dei sapori: incontri, eventi, iniziative La Qualità in mensa è il titolo della conferenza organizzata dal Comune di Genova, che quest'anno presenta due importanti iniziative. Da un lato, nella sessione Diamo un volto alla mensa, verranno esposte le Linee Guida per la Ristorazione Scolastica, realizzate dal Comune di Genova in collaborazione con un comitato di redazione composto da esperti appartenenti a vari settori (dalla tecnologia alimentare alla pediatria). Nella seconda sessione, si parlerà di Prodotti di qualità per la soddisfazione degli utenti nella ristorazione scolastica. Scuola dei Sapori sarà inoltre luogo eletto per la presentazione dell'Osservatorio Nazionale Permanente sulla Ristorazione Scolastica, cui parteciperanno tutti i soggetti coinvolti nel campo della ristorazione. Per il terzo anno consecutivo i cuochi delle cucine comunali si daranno battaglia all'ultimo boccone nel Campionato nazionale di ristorazione scolastica, mentre i cuochi delle aziende gareggeranno nella preparazione di menù per i visitatori. Tema del contest l'agricoltura biologica, la salute, il gusto e la cultura in tavola. Giudicati da una giuria esperti e da una interamente composta da bimbi, i primi si sfideranno - martedì 30 ottobre - sui menù bio, mentre i secondi proporranno, mercoledì 31 ottobre, vivande prive di glutine cucinate in modo divertente e gustoso. Numerosi i meeting e gli incontri in programma nelle tre giornate di manifestazione. Da ricordare l'incontro Tutti a tavola (anche i celiaci) organizzato dall'Associazione Italiana Celiachia, il convegno sull'obesità infantile della Società Italiana di Pediatria, l'appuntamento con Andid dal titolo Guadagnare salute, diete e sicurezza e, infine, la sessione congressuale di Biobenessere. Per coinvolgere attivamente anche i più piccoli Parmalat si farà promotrice di un ciclo di workshop, mentre Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti, organizzerà una serie di laboratori nell'ambito dell'iniziativa Diamoci una mossa. A Scuola dei Sapori parteciperanno inoltre aziende della ristorazione collettiva, produttori alimentari e della filiera, Slow Food e molte altre realtà.

<<BACK

### Voli a Roma con 20€

Da oggi puoi volare a Roma con solo 20 euro ovunque ti trovi! Roma.Migliori-Scelte.com

### Hotel economico a Roma?

Accogliente, posizione invidiabile Tariffa più conveniente garantita! www.hotelalpi.com

### Edilizia Urbana

Investi sull'ECO-immobiliare con gli Open Certificates di Abn Amro www.abnamromarkets.it

### Cultura Operandi

Responsabilità sociale d'impresa Leggi temi e progetti online www.operandi.it

### Residenza Ottaviani Roma

Bed & Breakfast a due passi dal centro e da San Pietro www.residenzaottaviani.it



The header features the SestoPotere.com logo in a large, bold font. To the left, it says 'Romagna Acque:' and to the right, 'VOLI LOW COST DA RIMINI'. Below the main logo, it reads 'Notizie Quotidiane Online 24 ore su 24' and 'Rimini/Go.com'. A navigation bar contains buttons for 'chi siamo', 'redazione', 'collabora con noi', 'forum', 'newsletter', 'iscrizioni e info', and 'home page'. A search bar with the word 'cerca' is located at the bottom left of the header area.

(24/10/2007 19:20) | REGGIO EMILIA: CONVEGNO SUL MODELLO UE DI SPORT

(Sesto Potere) - Reggio Emilia - 24 ottobre 2007 - Il CE.D.I.S. (Centro Documentazione e Informazione Sportiva) di Reggio Emilia, di concerto con Coni, Csi e Uisp, gli Assessorati allo Sport della Provincia e del Comune di Reggio e l'Università degli Studi, hanno promosso un convegno - "Quale modello di sport in Europa?" - al fine di comprendere le modalità di approccio alla pratica motoria e sportiva in Europa ed interrogarsi su possibili modelli ai quali poter fare riferimento.

L'iniziativa trae origine dall'indagine "Sport e giovani in Europa" condotta dal CE.D.I.S., che ha raccolto informazioni dai ragazzi che hanno partecipato alla III Olimpiade del Tricolore del 2005 e dai giovani di alcune "città gemelle" sulle modalità con le quali in diverse realtà europee si praticano attività fisico-sportive.

Il convegno è in programma per sabato 27 (ore 9.30) nell'Aula Magna dell'Università.